Lunedì 30 Dicembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 309.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24 semestre . . . . » 12 trimestre . . . . » 6 mese. . . . . . » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di Gennajo per questo Giornale comincierà l'anno ventesimo.

Ognor sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani (anche di quelli che vivono oltre i limiti della Provincia, ed in Paesi remoti), esso non avrà, per conservarla, che da seguitare nel metodo sinora tenuto, rappresentando le idee ed i sentimenti della Maggioranza liberale.

Quindi indipendente in politica, cioè non servile a Ministri e a Partiti, aspirerà al trionfo de' principj regolatori del buon Governo; quindi, amico del Progresso, ajuterà con la parola quanti se ne faranno tra noi promotori, in ordine amministrativo ed economico.

Tutte le rubriche del Giornale saranno ampliate per la collaborazione spontanea e generosa di scrittori nostri; specialmente la parte amministrativa, in cui si discuterà sugli interessi dei Comuni e della Provincia. E con ogni accuratezza e sollecitudine sarà compilata la parte commerciale.

Per l'APPENDICE, dedicata alle gentili Lettrici, abbiamo pronti quattro **grandi** *Romanzi, pittura di costumi, analisi di passioni de' nostri tempi.*

Il primo, di cui s'incomincierà la pubblicazione in Gennajo, ha per titolo:

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

È lavoro pregievole della Letteratura francese, versione libera d'un nostro Collaboratore, e sarà letto con interesse massimo. Poichè in questo Racconto l'Autore con mano maestra ha scolpito i caratteri dei personaggi e li ha finemente cesellati. Poi la favola, l'intreccio, le situazioni, rivelano l'ingegno d'un vero artista, e l'opera sua può dirsi un capolavoro.

Il Testamento di Lucilla *sarà una gemma che abbellirà l'APPENDICE della* **PATRIA DEL FRIULI**, *e preluderà ad altri tre lavori d'egual merito che daremo nel corso dell'anno.*

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno antecipare l'importo annuo od almeno semestrale d'associazione, sarà data, a segno di gratitudine, **LA STRENNA della PATRIA DEL FRIULI.**

L'Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall'Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 antecipate.*

PREZZI D'ASSOCIAZIONE PEL 1896

Associazione con il sorteggio d'un Premio

Tanto per i Soci di Udine che per i Soci della Provincia e del Regno, sono conservati i prezzi ordinarii degli scorsi anni, cioè per un anno lire 24, per un semestre lire 12, per un trimestre lire 6.

Il premio da sorteggiarsi consisterà nella

STELLA D'ITALIA

lavoro pregievole anche per l'Arte del disegno. Gli stessi Soci, invitati nell'Ufficio del Giornale, faranno il sorteggio con tutte le garanzie e modalità d'uso.

Per essere compresi fra i concorrenti al **Premio**, *dovranno i Soci, od aver già pagato l'importo d'associazione, od aver dichiarato di pagarlo in rate secondo la consuetudine.*

Associazione senza Premio

Tanto pei Soci di Udine quanto per quelli della Provincia e del Regno si è ridotto il prezzo come segue: per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre lire 4.50.

Per i Soci all'estero, che non compartecipano all'estrazione del **Premio**, *al suindicato prezzo si devono aggiungere le spese postali: quindi per un anno lire 38, per un semestre lire 19, per un trimestre lire 8.50.*

Ammonimenti al Governo!

Se ci è di sommo conforto, nell'odierne condizioni di cose, la calma del Paese, che ha piena fiducia nell'Esercito, deplorasi come certa Stampa non comprenda ancora essere dovere di patriotismo finirla con le querimonie. Adesso non è tempo per dociamare con iro vere o supposte colpe od imprevidenze; nè da impartire *ammonimenti al Governo*. E non suscita che indignazione e disgusto l'invettiva contro questo o quel Ministro, specialmente se suggerita da ire partigiane e da non segrete audacie ambiziose.

Pubblicisti e Corrispondenti, forse imperiti nell'arte della guerra ed ignoranti anche in diplomazia, scherzano troppo, e fuori di tempo, con que' cotali loro *ammonimenti al Governo*, quasi il Governo abbisognasse de' loro lumi superiori! Al punto cui siamo giunti, dovrebbero cessare dall'indebolire la fiducia nel Governo, con requisitorie circa *le responsabilità* di Crispi, di Mocenni, di Blanc; le quali se anche giuste, è vulgare il motto che della sapienza del poi sono piene le fosse.

Peggio, nelle trepidazioni presenti per la dignità della Nazione ed il decoro della bandiera d'Italia, l'intuonare una geremiade sullo sperpero del denaro pubblico per la guerra, si da nuocere alla soluzione, cui credevasi imminente, del problema finanziario!

Noi dicemmo più volte, e lo ripetiamo oggi, che quando preme necessità dura; quando un *fatto massimo* impera su ogni ordinaria funzione della vita pubblica, anche il ragionamento dee elevarsi, non già inviluppparsi in sottigliezze sofistiche.

Oggi è *momento di azione*; quindi non propizio a requisitorie e lamenti. Certo; i Ministri non isfuggiranno alle rispettive *responsabilità*. Ma, in nome di Dio, non si provochino adesso insani ed immaturi giudizi! Poi non li si attenda da gazzettieri e politicanti minuscoli!

Dunque que' Giornali che osano invocare *crisi totale*, o *parziale*; que' Giornali, la cui incompetenza tecnica è pari a loro vanitosa burbanza, col dare *ammonimenti al Governo*, dal credulo vulgo si riterranno forse savii e coraggiosi, ma da tutti gl'Italiani assennati avranno il biasimo.

Oggi non è tempo per invettive od *ammonimenti*. Oggi abbisognasi di calma, di abnegazione, di fiducia nelle forze e nella fortuna d'Italia!

Per bontà e gusto nessun' acqua supera la Nocera.

Felicitazioni ed augurii

ai nuovi Sindaci ed alle Giunte municipali.

Da Roma ci si fa sapere che, nell'udienza più recente dei Ministri al Quirinale, il Re ha firmato gli ultimi Decreti per la nomina dei Sindaci. Quindi, meno in pochi Comuni, anche in Friuli si è ormai provveduto alle Rappresentanze municipali.

E poichè i Sindaci nominati e gli Assessori eletti dureranno nell'ufficio per tre anni, siamo ben lieti che, per la grande maggioranza dei Comuni, le cose sieno procedute regolarmente, ed in qualche luogo con marcata soddisfazione degli amministrati. Il che devesi anche alle elezioni generali amministrative, compiute senza abusi gravi o scandali sempre deplorevoli.

Dunque per tre anni si è provveduto alla vita amministrativa paesana, e questo sarà da annotarsi come un bene; mentre, pur troppo, in Italia la situazione è tuttora anormale riguardo a vita politica.

Che se ai primi Sindaci eletti, o di nomina regia, mandammo un saluto, oggi e un saluto e felicitazioni ed augurii indirizziamo a que' Sindaci, i quali a quest'ora forse già ricevettero, o tra qualche giorno riceveranno, il Decreto di nomina.

E, parlando sulle generali, c'è da compiacersi, perchè ovunque sia avvenuto salutare risveglio per il riordinamento nella amministrazione dei Comuni. Difatti, ottemperando alla Legge e alle osservazioni della Giunta provinciale amministrativa, in parecchi Comuni si ritoccarono i bilanci preventivi pel 1896, conseguendo tutte le possibili economie. E così, riguardo il modo di esazione del Dazio consumo, secondo le esperienze del passato e una benefica gara di Ditte aspiranti, si riuscì a conseguire per un quinquennio o decennio patti vantaggiosi. Che se in qualche Comune si preferì l'esazione diretta, o per economia, è certo che i Sindaci e le Giunte di que' Comuni sapranno a tempo mutar sistema, qualora il sistema preferito si mostrasse dannoso dopo breve tempo di esperimento.

Oltrechè per questo fatto dei dazii, sappiamo che per altri oggetti amministrativi nei nuovi Sindaci e nelle nuove Giunte esistono disposizioni ottime con lo scopo di giovare alla cosa pubblica. C'è ovunque un risveglio di attività, un desiderio di progressi materiali e civili, uno spirito di emulazione degno di lode.

Dunque rinnoviamo agli onorevoli Sindaci ed alle Giunte i nostri rallegramenti. E poichè la *Patria del Friuli* è, come risulta dal programma e dalla pratica di tanti anni, anche *Giornale amministrativo*, accoglieremo volentieri notizie ed illustrazioni circa la ridestata e ben diretta operosità per l'Amministrazione del Municipj della Provincia.

G.

La guerra in Africa.

L'arrivo del Gottardo. — I ras vogliono la guerra. — La vigilanza dei dervisci.

Si ha da Massaua, 29 (*ufficiale*):

E' giunto il piroscafo *Gottardo* con due battaglioni di fanteria e sessanta artiglieri da fortezza, munizioni e viveri.

I messi di ras Makonnen recarono a Baratieri una lettera, in cui Makonnen dichiara non poter più trattenere i ras uniti per la guerra.

Sino alle ultime informazioni nulla era accaduto intorno a Makalè.

Il giorno diciotto l'Anfari di Aussa scrisse amichevolmente al nostro commissario in Assab.

Il maggiore Hidalgo, comandante di Cassala, telegrafa che i dervisci, per timore di una incursione dei nostri, fanno attiva vigilanza da Fernat ad El-Fascer.

Prossima ripresa delle ostilità.

Telegrafano da Roma, 29 dicembre, sera:

La decisione della rottura delle trattative di pace fu presa dopo la riunione di tutti i ras presso Makonnen.

L'*Opinione* si meraviglia che non si possa avere nessuna notizia di Menelik, il cui atteggiamento è sempre più strano.

Baratieri ha informato Galliano della prossima ripresa delle ostilità.

Il piano attribuito a Baratieri.

Nei circoli militari, le previsioni che si fanno sullo svolgimento del piano attribuito al generale Baratieri sono le seguenti:

La tattica temporeggiante di Baratieri il quale non si lascierà attirare fuori dalle fortificazioni in terreno sfavorevole, se non colla certezza di una grande vittoria utile a noi, è dannosa al nemico che deve risolvere l'arduo problema di vivere in un paese povero ed estenuato dalle peripezie della guerra.

Si calcola che il governatore disponga in Adigrat di circa settemila uomini; egli perciò lascia che il nemico si logori col lungo armeggiare ed attende l'arrivo dei rinforzi che in numero rilevante hanno cominciato a giungere a Massaua, donde vengono diretti su Adigrat.

Forti ragioni militari devono avere indotto il governatore a sguernire tanto Asmara quanto Massaua di truppe; in caso contrario non si comprenderebbe la necessità di condurre senza dilazione al fuoco i rinforzi appena sbarcati, i quali, vengono ricevuti a Massaua dal generale Arimondi cui senza dubbio, è riservata una notevole parte nella campagna.

Gli arrivati coll'Adria e col Gottardo.

Una pattuglia di dervisci respinta.

Telegrafano da Massaua 29:

Con i piroscafi *Adria* e *Gottardo*, giunti oggi, finora sono arrivati 3500 soldati dall'Italia, di cui 4 battaglioni e due batterie sono già in marcia per Adigrat.

— Dalla parte di Cassala è pervenuta la notizia di uno scontro tra una pattuglia di cavalieri dervisci, che si era spinta verso Gasch, affluente dell'Atbara che passa presso Cassala e una pattuglia delle nostre bande. I nostri respinsero i cavalieri dervisci cagionando loro delle perdite.

Note triestine.

Un'associazione universitaria. — Siamo lieti di dare ai nostri lettori la notizia della imminente costituzione di una Associazione destinata ad unire nella coltura degli studi nazionali, e nella partecipazione alla vita intellettuale della nostra patria, tutti i giovani che dalle nostre provincie e dalla Dalmazia, vanno a frequentare le Università e gli Istituti ad esse pareggiati, per riportarne in patria gli insegnamenti avuti e metterli a suo servigio.

I circoli accademici italiani di Vienna, Graz ed Innsbruck, annuenti gli studenti nostri che frequentano Università del vicino regno, incaricarono gli egregi signori Ara, Niederkorn e Piccoli di compilare lo statuto d'una società accademica interprovinciale con la sede in Trieste. Gli statuti si trovano ora presso l'Autorità politica per la relativa approvazione; in breve sorgerà fra noi, cordialmente gradito, questo fascio degli studenti delle nostre provincie e della Dalmazia, e il quale s'intitolerà, a quanto ci si dice «*La Giovane Opinione*». Essa già fin d'ora è forte dell'adesione di oltre 350 studenti e il suo primo Congresso verrebbe tenuto in Trieste nelle prossime ferie pasquali.

Sequestri. — Fu sequestrato il primo volume della *Storia critica del Risorgimento italiano, — l'Italia degli italiani*, di Carlo Tivaroni, edito della Casa Roux e Fossati di Torino. Il Tribunale ravvisò nel suo contenuto gli elementi dei crimini di offesa alla M. S., di offese a membri della Casa imperiale, di perturbazione della publica traquillità; nonchè dei delitti di sedizione e di approvazione di azioni contrarie alle leggi.

Il Tribunale confiscò l'*Almanacco delle famiglie cristiane*, edito dalla Tipografia pontificia di Benziger e C di Einsiedeln (Svizzera) per la novella intitolata *Spera*, nella quale ravvisò gli elementi del crimine di perturbazione della pubblica tranquillità.

Educatori politici americani.

La *Lyceum League* (Lega liceale) americana, associazione fondata quattro anni fa e che già novera migliaia di soci, intende a promuovere e caldeggiare i sentimenti di buon *civismo* tra i giovani della Repubblica. Favorisce la educazione politica, popolarizzando le questioni più importanti, e spiegando e commentando i fatti più notevoli della gloria nazionale. Inculca il patriottismo, mostrando ai giovani quali sieno i doveri dei cittadini. Il nome di *Liceo* non allude a nessuna forma di scuola. Cotesto nome fu dato a cento Circoli o Società, in cui si discutevano i pubblici interessi, e che furon molto numerosi in America quando la generazione che ora sta per scomparire era ancor giovane e balda.

Poi, caddero; ma nell'ottobre 1891, il *Youth's Companion* (L'amico dei giovani), diffuso giornale settimanale di Boston, propose ai suoi lettori l'istituzione dei *Licei*. E la proposta fu tanto accetta, che in sei mesi più di 1200 *Licei* erano stati istituiti e noveravano oltre 30,000 soci!

Ogni *Liceo* si governa da sè; ma la direzione della Lega dipende dal *Companion* che la istituì, e che ne garantisce la serietà degli intenti. Le scuole e le chiese di qualunque confessione possono associarsi a questa opera, anzi sono stimolate a farlo.

In America ad ogni scuola sventola la bandiera nazionale, e questo simbolo della patria i bambini ogni giorno salutano. Lodevole costumanza! Questo culto della bandiera, ravvivato da un insegnamento patriottico della storia nazionale, è rafforzato e rinvigorito dal *Liceo*, che a cotesto simbolico vessillo inspira venerazione e rispetto.

In tutti i *Licei* si osserva una specie di rituale. Deve esserci almeno un altare in faccia al banco del presidente e alla vista di tutti, e sull'altare — anche un semplice tavolino; — la bandiera nazionale.

Alle sedute ordinarie, dopo la chiamata all'ordine e l'appello, il presidente batte tre colpi e dice: «In piedi e salutiamo la bandiera!» Tutti si alzano voltandosi verso la bandiera; quindi il presidente batte due colpi e tutti salutano militarmente. Restando sempre in piedi, tutti ripetono: «Giuriamo fedeltà alla nostra bandiera e alla Repubblica su cui essa sventola; alla nazione indivisibile, con libertà e giustizia per tutti!» Pronunziando le parole «alla nostra bandiera» tutti stendono verso quella la destra e restano in quell'atto sino alla fine del giuramento; poi tutte le mani si abbassano ad un tratto. Poi, sempre ritti, intuonano il «Canto della bandiera»; e quindi, seduti, altri canti patriottici. Il presidente allora dichiara aperta la seduta, per trattare le questioni e gli affari correnti.

Terminati i lavori, il presidente, dopo un breve e caldo discorso, batte tre colpi. Tutti i soci si alzano e formano un circolo: ognuno incrocia le braccia unendo le mani a quelle del compagno vicino. Poi, contatisi, e sempre tenendosi per le mani, tutti ripetono un'altra dichiarazione di fedeltà e cantano l'inno finale. La dichiarazione è questa: «Concordando negli intenti della Lega Liceale d'America, giuriamo di mantenere inviolati i principii e di essere sinceri e degni cittadini della Repubblica».

Tutte queste ed altre formalità servono a dare unione, coesione, saldezza alla Lega, e ordine e serietà alle adunanze. Ecco alcune tra le massime che regolano le discussioni, e che sembrano meritevoli d'esser riferite: «Raccogliete il maggior numero di fatti; leggete tutto ciò che vi capita fra mano; interrogate senza titubanza chi può dirvi ciò che non sapete. Pensate chiaramente; fatevi sempre le obiezioni; accertatevi che le vostre risposte siano vere. Pensate ordinatamente; esaminate ogni punto d'una questione in relazione con l'insieme di essa. Disponete metodicamente le idee. E' meglio che scopriate voi stessi i punti deboli del vostro ragionamento.»

Quanto alla scelta delle questioni da discutere: «Date la preferenza alle questioni urgenti. Discutete spesso di questioni locali, e di questioni storiche quando l'occasione si presenti. Lasciate stare le questioni oziose».

Col 1 gennajo 1896 si incomincierà a pubblicare

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

lo splendido romanzo appositamente tradotto per il nostro Giornale.

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Casa di ricovero — *29 dicembre.* — Nelle ore pom. di venerdì il M. R. parroco di S. Pietro de' Volti, presente il presidente della congregazione di carità signor Giovanni Marioni, benedisse i locali della casa di ricovero.

Oggi arriveranno le suore di carità per il servizio e la direzione interna.

Per la conservazione dei monumenti. — Il cav. Giusto Grion, nuovo ispettore alla conservazione dei monumenti, ha diramato molto opportunamente una circolare ai sindaci del nostro mandamento, pregandoli della loro cooperazione perchè l'opera sua possa essere efficace.

Perciò essi dovrebbero invigilare che non avvengano guasti e deturpazioni ai monumenti ed oggetti d'arte; che i medesimi non vengano asportati, che non si facciano abusive ricerche d'antichità ecc., ed avvertire l'egregio cavalier Grion delle fortuite scoperte.

Dazio consumo. — Martedì scorso si tenne presso il nostro municipio la licitazione per l'appalto della riscossione del dazio consumo pel decennio 1895-1905. Erano aspiranti la ditta cav. Luigi Trezza di Verona ed il signor Giuseppe Sirch di San Leonardo, e rimase definitivamente deliberataria la ditta Trezza con un aumento di circa 19 mila lire annue sul canone che il comune percepiva coll'appalto precedente.

Gli esercenti ed il pubblico tutti sono quindi avvertiti che dal 1 gennaio p. v. la riscossione del dazio verrà fatta da gli agenti della ditta cav. Luigi Trezza, e che resta mantenuta tale e quale la tariffa attualmente in vigore.

In quasi tutti i comuni del distretto di Cividale rimase deliberataria della riscossione del dazio consumo la ditta Trezza; e quelli del distretto di San Pietro appaltarono tale servizio al nostro amico Giuseppe Sirch.

Tre o quattro comuni non hanno ancora provvisto al collocamento del dazio. (Vedi lettera da San Pietro al Natisone).

Ancora sul grave ferimento — **Morte del ferito** — *29 dicembre* — A completamento di quanto vi scrissi, attinte le debite informazioni, vi aggiungo quanto segue:

Il Tomba feritore nella notte di Natale, aveva rubato un quarto di vitello al suo padrone signor Vuga G. B. e lo aveva portato alla osteria della Taverna offrendolo al proprietario il quale rifiutò di acquistare roba rubata. Allora il Tomba cominciò ad ingiuriarlo pretendendo da bere. Ammonito a desistere, non obbedì e fu scacciato.

Fuori s'imbattè nel prete Morandini, forse credendolo oste, ma riconosciutolo lo lasciò e si diresse all'osteria di P. Cassina dove senza alcun motivo diede una tremenda coltellata alla schiena di Antonio Bassi, giovane di 30 anni circa, perforandogli il polmone.

Il Bassi trasportato d'urgenza all'ospitale e curato dal dottor Chiaruttini, moriva alla mezzanotte dal 28 al 29, e domani si farà l'autopsia.

Il feritore, in carcere fa lo gnorri, ma la Corte d'Assise gli insegnerà a tener il coltello a posto con molti anni di galera.

Tutto Cividale è impressionatissimo pel fatto luttuoso e compiange la vittima cui si preparano solenni funerali.

Da S. Pietro al Natisone.

Seduta del Consiglio comunale — Commemorazione dei caduti ad Amba Alagi — Allogamento dei dazi. — *29 dicembre.* — (*G. D.*) — Prima di venire alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno, il sindaco fl. prof. Musoni commemorò con belle, nobili, patriottiche parole i caduti di Amba Alagi, ricordandone il valore e la fede alla bandiera italiana, per cui preferirono cadere da eroi, piuttostochè abbandonarla: fece quindi l'augurio che la fortuna arrida alle armi de' nostri soldati, partiti, o che partiranno, per vendicare que' sacri monti — partiti o che partiranno pieni di slanci, animati dal più ardente entusiasmo, dal più sincero amor di patria.

Tutti i consiglieri si alzarono, in segno di adesione ai sentimenti tanto nobilmente espressi dal nostro degno ed amatissimo ff. di sindaco.

Divenne quindi alla ratifica della delibera presa d'urgenza della Giunta Municipale di allogare per licitazione privata l'esazione dazi nel decennio 1896-1905 alla ditta sig. Sirch Giuseppe da S. Leonardo. Si fece una discussione piuttosto animata sull'argomento, ma finalmente la grandissima maggioranza del Consiglio deliberava di approvare quanto dalla Giunta era stato fatto, sì perchè la ditta Giuseppe Sirch è molto benevisa nel Comune, sì perchè realmente l'affare concluso è buonissimo, portando un considerevole aumento sulla quota percepita nel decennio ultimo passato.

Noi ci rallegriamo sinceramente e col Consiglio Comunale, per la prova di saggezza data, e col signor Giuseppe Sirch per questo nuovo attestato di fiducia che raccoglie nel distretto, dove è favorevolmente conosciuto e meritamente apprezzato da tutti.

Da Latisana.

Pei caduti d'Amba Alagi. Nella seduta odierna del Consiglio Comunale, il consiglier Giacometti pronunciò un discorso in onore dei gloriosi caduti di Amba Alagi. Fra gli applausi dei consiglieri fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio Comunale di Latisana riunitosi per la prima volta dopo l'epica pugna di Amba Alagi manda un saluto ai prodi gloriosamente caduti, augurandosi che al più presto sia provveduto al decoro e all'interesse del paese ». Tutti i consiglieri erano in piedi.

In onore di un maestro. Una seconda commemorazione fu pure accolta con plauso. Il cons. Morossi ricordò le modeste virtù del maestro Giuseppe Della Dia, il quale da oltre sessant'anni condusse una vita proba e onorata in servigio del Comune. Si associarono il sindaco ed il cons. Tavani, proponendo il primo un ricordo marmoreo, il secondo raccomandando alla Giunta le sorti della sorella defunta. Al Della Dia vennero fatti solenni funerali a spese del Comune.

Col 1 gennajo 1896 si incomincierà a pubblicare

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

lo splendido romanzo appositamente tradotto per il nostro Giornale.

Da Tolmezzo.

Giusta riparazione. — *29 dicembre.* — La Commissione Provinciale per il consolidamento dei canoni daziari, interpretando non giustamente la legge 8 agosto 1895 e forse basandosi su erronei dati di fatto, aveva elevato il canone annuo dovuto dal comune di Tolmezzo a L. 8725.00.

Il Municipio si rivolse alla Commissione Centrale con un reclamo che fu pienamente accolto ed il canone venne ridotto a L. 5050.00

Tale risultato e l'esito favorevole del l'asta per l'appalto dei dazi, procacciano al Comune un reddito notevole e noi speriamo che per esso si possa attendere ad alcune opere pubbliche assolutamente necessarie e da tanto tempo reclamate. *Piccolta.*

Da Mortegliano.

La questione di Chiasottis risolta? — Dimissioni della Giunta. — *29 dicembre.* (1) — Come fu annunciato su questo reputato periodico, fino dal settembre p. p. il Ministero, dopo una continua altalena di Decreti di sospensione e di esecuzione, ordinava l'immediata esecuzione del R. Decreto 22 maggio 1891 col quale la frazione di Chiasottis veniva aggregata al Comune di Pavia e segregata da quello di Mortegliano.

Tralascierò di dirvi con quanta energia Codesta Onor. Rappresentanza reagì presso le Autorità per tale atto. Ma ciò nulla valse.

Dopo pochi giorni dall'emanato ordine Ministeriale, ecco comparire un Commissario Prefettizio per lo stralcio degli Elettori di Chiasottis.

Il Consiglio, radunatosi d'urgenza, protestando contro l'ingiustizia commessa a danno del Comune di Mortegliano, si dimise in massa, ad eccezione del Sindaco signor Pinzani e del cons. Tirelli di lui cognato.

Restò in carica la Giunta pel disbrigo degli affari d'ordinaria amministrazione. Il R. Prefetto ne accettò, nè rifiutò le dimissioni del Consiglio.

La Giunta nulla tralasciò affinchè il nostro Comune, allo stato delle cose, avesse a sopportare i minori danni materiali e morali; e lavorò indefessamente, con armi *oneste*, spronando il Ministero a riparare al grave errore commesso nell'accordare l'agognata segregazione di Chiasottis.

Senonchè, la nostra rappresentanza comunale prima si vide rimandare il Bilancio Preventivo, poichè in esso il Consiglio dimesso aveva incluso le Entrate e le Uscite di Chiasottis; e jeri poi si vide rimandati i Ruoli delle Imposte 1896, senza l'iscrizione della Rend. Censuaria della frazione di Chiasottis.

A tale fatto, e quando ancora c'era speranza che il Ministero avesse fatta giustizia a favore di Mortegliano, la nostra Giunta Municipale non seppe resistere; ed oggi, radunatasi d'urgenza, interpretando i sentimenti dell'intiera popolazione del Comune, rassegnò al R. Prefetto le proprie dimissioni, facendole precedere da una energica protesta.

Ed ora? Il Commissario Regio, nuove spese ad accrescere l'essausto nostro Comune. Di chi la colpa? A voi o lettori l'ardua sentenza!

Mortegliànese.

(1) Pubblicando questa lettera da Mortegliano, lasciammo, per quanto era possibile, intatti anche gli apprezzamenti: se non che, a scanso di equivoci crediamo dover soggiungere che, in questione così dibattuta e con tanto accanimento, non crediamo nostro compito esprimere un giudizio — anche perchè non tutte le condizioni di fatto possiamo conoscere. Ed è appunto perciò che ai nostri corrispondenti lasciamo quella maggiore libertà di espressione che è compatibile con l'indole di un giornale — il nostro — alieno da personalità.

Ieri alle ore 18, dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi, rendeva la bell'anima a Dio nell'età d'anni 69 la signora

Livia fu Orazio Turchetti.

I nipoti dolentissimi ne danno il tristissimo annunzio.

Adorgnano di Tricesimo,
30 dicembre 1895.

I funerali avranno luogo domani martedì 31 dicembre alle ore 10 antimeri diane nella Chiesa Matrice di Tricesimo.

Corso delle monete.

Fiorini	226.—	Marchi	133.75
Napoleoni	21.70	Sterline	27.30

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 30 Ore 8 ant. Termometro 2.8
Min. Ap. notte 5. Barometro 752.
Stato atmosferico Vario
Vento N. pressione Stazionario
IERI: Vario
Temperatura: Massima 0.3 Minima 3.6
Media 1.595 Acqua caduta mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 30

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.49	leva ore	14.50
Passa al meridiano	12.9.35	tramonta	6.46
Tramonta. . .	16.31	età giorni	14

Avviso dell'Amministrazione.

E' prossimo il giorno di S. Silvestro, giorno in cui si suole saldare i conti.

Invocasi quindi dai Soci cortesi di questo Giornale che non manchino di saldarli per i tenui importi dovuti in causa arretrati di *associazione* od *inserzioni*.

Ai gentili Corrispondenti nella Provincia

rinnoviamo pubblicamente i nostri ringraziamenti, e li preghiamo a continuarci anche pel 1896 la loro benevolenza. Adesso più che mai saremo loro obbligati, se vorranno generosamente ajutarci a rendere, anche per la *Cronaca provinciale*, il nostro Giornale al più possibile completo.

La Direzione.

Conferenza sulla stampa.

Ieri, il signor Orsetti, redattore del *Cittadino Italiano*, tenne, ai soci della Società operaia cattolica, una conferenza sulla *stampa cattolica* in genere, raccomandandone la diffusione.

I clericali lavorano sempre; i liberali dormono!

In Tribunale.

Ladri condannati. — Ghenda Giuseppe, Formantini Crescenzia, Ghenda Giovanni, Codarini Eugenio, tutti di Marano, imputati i due primi di ricettazione e i due ultimi di furto, vennero condannati: i due ultimi alla reclusione per mesi 8 e giorni 10 ciascuno, ed i due primi assolti per non provata reità.

Offesa al pudore. — Mafaloni Angela e Caneva G. ambi di Udine, erano imputati di offesa al pudore. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. I due accusati vennero condannati alla reclusione: la prima per mesi 6, ed il secondo per giorni 37; in solido poi nelle spese.

Pasqua truffena. — Chialchia Pasqua, da Castions, imputata di truffa, venne condannata alla reclusione per giorni 81 ed alla multa di L. 130 e nelle spese.

Renitenti alla leva. — Cacitti Ilario e Bottari Giovanni, renitenti alla leva: il primo fu condannato alla detenzione per giorni 3 ed il secondo per giorni 20

Società Anonima tramvia a cavalli in Udine.

In via di esperimento, a datare dal primo gennaio 1896, sono concessi biglietti in vendita presso la cartoleria Marco Bardusco in Mercatovecchio al prezzo di lire 12 cadauno.

La Direzione.

Udinese arrestato a Trieste.

L'altra sera le guardie di tazione in San Giacomo in Monte a Trieste, arrestarono per eccesso il muratore Pietro della Schiava, d'anni 25 da Udine. Condotto all'ispettorato, egli si dichiarò privo di alloggio e di passaporto perchè renitente alla leva.

L'albero di Natale alla Società dell'Unione.

Nell'atmosfera tepente delle sale — un po' ristrette, ma tanto più grate nelle occasioni famigliari — stavano, sabato raccolti una cinquantina di vispi fanciulletti e di leggiadre bambine; a lor facevano corona avvenenti signorine, e le care mamme e i seri babbi.

Que' piccini sgranavano tanto d'occhi sull'albero di Natale, troneggiante in fondo alla sala: bellissimo, co' suoi ninnoli eleganti e appropriati, fatti venire, alcuni, appositamente da Vienna; con le sue molte candelette accese, coi lampioncini variopinti, con le fila d'oro e d'argento intrecciate, con le catenelle ed i fiori lavorati — come tanti altri gingilli — dalle rosee mani di gentilissime signorine.

Intorno all'albero, avevano *faticato* il cav. Attilio Pecile ed il co. Enrico de Brandis, faticato pazientemente, intelligentemente, amorosamente — pagbi se loro non veniva poscia a mancare, come non mancò, il premio desiderato: un sorriso di contentezza sulle labbra dei piccoli festeggiati, una parola di ammirazione dagli intervenuti.

Nell'angolo della stanza — un pozzo misterioso: il Pozzo di San Patrizio, che non si vuota mai. Difatti, ogniqualvolta la fune calava lungo una carrucola entro il bujo fondo, ne usciva il regalo per il bambino pescante nel pozzo. Fu una cosa riuscitissima.

E l'albero venne, dopo assalito da quel nugolo di irrequieti: assalito, saccheggiato, devastato — come se un vero nugolo di cavallette si fosse posato su quelle rame scintillanti di lumi e di *bebei*.

Che festa! che allegria chiassosa!

Alla quale tenne dietro un silenzio relativo, per il giuoco della tombola. Da questa si ricavarono lire centotrenta, che andranno a beneficio del Comitato per l'infanzia abbandonata.

La fortuna favorì: il dott. Barghese, vincitore della prima tombola: magnifico vaso giapponese montato sur un treppiedi in bambù; la signorina Giuseppina Rho, vincitrice della seconda tombola: una bellissima specchiera da toeletta, con artistici ornamenti in bronzo; il signor Adolfo Luzzatto, vincitore della cinquina, cui toccarono due bei vasi portafiori in cristallo.

Il programma era esaurito. Le ore, volate via presto... Che fare?... Si improvvisò, naturalmente, un piccolo ballo; e non è a dirsi con quanto compiacimento delle signorine leggiadre, le quali ebbero così una parte della serata dedicata anche a loro.

Il ballo terminò al tocco dopo la mezzanotte.

La serata lasciò graditissimi ricordi, in tutti — e fu quasi promessa di quelle che si preparano per il carnovale prossimo.

Biglietti dispensa visite per l'anno 1896

IV elenco acquirenti.

Capellani avv. Pietro N. 2, Antonini avv. G. Batta 1, Dabalà comm. Marco e famiglia 2, Dal Torso nob. Antonino 2, Dal Torso nob. Enrico 2.

Le società Reduci e Veterani e cappellaj,

invitano i soci ad intervenire ai funerali del socio e confratello *Umech Paolo*, che avranno luogo oggi lunedì alle ore 4 pom., partendo dalla casa N. 54 di via Grazzano.

Cominciando da domani all'Offelleria Dorta si troveranno ogni giorno i Krapfen caldi. I giorni festivi alle ore 2 1/2 pom. ed i giorni feriali alle ore 4 pom.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 2

NEL PAESE DEI DOLLARI

L'ultimo giorno del condannato.

— Vi presento la mia unica figlia, Nelly Blackstone, preferì ad alta voce un *gentleman* dal grosso ventre, che seppe a furia di gomiti aprirsi un varco in mezzo alla folla, assieme alla miss attaccata al suo braccio.

— Quello là, — mi susurrò all'orecchio il policemen, è il giudice Blackstone, quegli che ha pronunciato la condanna a morte.

L'assassino scambiò con il giudice una stretta di mano cordiale, mentre la giovane fece un'inchino. Il suo dolce viso di vergine, sembrava raggiante di piacere.

— Papà mi ha parlato molto di voi, da ben tre mesi a questa parte, disse la vaga donzella. Io so che fra voi ci son state delle questioni; ma ciò non avrebbe dovuto in ogni modo determinarvi a non accettare il mio invito a pranzo.

— In verità, miss, la cosa è impossibile... Con mio gran dispiacere, credetelo, rispose Dux, ridendo.

La donzella arrossì, e abbassò gli occhi.

— A meno che, continuò il condannato, il vostro signor papà non consentisse a ritornare sul suo giudizio.

— Ah, James, sclamò il giudice, con quella certa severità propria della gente di giustizia, — la cosa è fatalmente impossibile, e voi lo sapete bene. Gli affari sono gli affari, come sapete!

E curvandosi all'orecchio di Dux:

— Non lo potrei ora, neppure per il doppio della somma annuale che io percepisco nella mia qualità di giudice.

— Debb'essere, caro signore, una ben terribile cosa quella di essere impiccati, interruppe la donzella.

— Un momento d'angoscia, tutt'al più, un breve momento, sapete miss Blackstone?, proferì il giudice con accento di chi sa quel che dice lo ameresti di finirla così, soggiunse egli, con una specie di fantastica melanconia.

— Sì, ma a condizione di essere sicuro della macchina, obbiettò con dolcezza James Dux, e avendo da fare con un *sheriff*, pratico del mestiere. A proposito, signor giudice, vogliate aver la cortesia, ve ne prego, di vigilare affinchè la corda sia sufficientemente unta...

— Siate tranquillo, amico mio, voi potete contare su di me, per quanto io potrò fare onde riuscirvi gradito. Abimè! non vi è che una sola cosa che più non istia in mio potere..

— Capisco, capisco signor giudice! James Dux non è mica un bruto.

Il degnissimo signor Blackstone si allontanò, conducendo via seco la figlia.

Io osservai che quest'ultima si volse addietro parecchie volte col capo, nello scopo evidente di incontrarvi lo sguardo dell'assassino alla moda.

Io ho poi saputo più tardi che miss Blackstone, mandò all'indomani fin dalle prime ore del giorno, un cestello di fiori al condannato.

— Ancora dei fiori, sclamò Dux. Decisamente, solo la povera Jane (una sua amante, una creatura del più basso rango) che sappia quanto abbisogni ad un uomo libero per ajutarlo a fare il gran salto, poichè non fu che lei che abbia avuto la buona idea di mandarmi un pajo di litri di *whiskey*.

Infrattanto una folla di visitatori invase la sala del ricevimento. Era una deputazione che domandava di essere ricevuta dall'eroe della giornata.

L'oratore designato per l'occasione mostrò un piccolo scrigno di marocchino rosso, filettato in oro e lo presentò al condannato con queste parole:

« Caro signor Dux, permettete che il popolo d'Humanityville, e con lui i membri del giuri, lo sceriff, i vari giudici del Tribunale che trattarono il vostro processo, gli impiegati della prigione e le guardie di Polizia che hanno preso parte alla vostra cattura, vi manifestino, per bocca mia, la stima che avete saputo loro inspirargli con la vostra rassegnazione, con quel vostro contegno, degno in tutto di un *gentleman*, tenuto e durante i lunghi giorni della detenzione e durante il corso del dibattimento.

« Nella mia qualità di tesoriere della chiesa battista di Humanityville, io debbo poi esprimervi la nostra universale ammirazione per i sentimenti veramente cristiani di cui avete offerto esemplare spettacolo. Accettate dunque, ve ne prego questo modesto regalo che ho il piacere di presentarvi. Noi vi auguriamo possa tornarvi gradito durante le ultime ore della vostra esistenza terrena».

James Dux avanzò con nobile gesto le sue due mani, e ricevette da quelle dell'oratore un superbo cronometro d'oro massiccio.

Dopo di che, i membri della deputazione si ritirarono dopo aver stretto uno dopo l'altro la mano del coraggioso James Dux

Una seconda deputazione fu introdotta. Dopo i saluti d'uso, il capo della comitiva parlò in questi termini:

— Io sono caro signor Dux il fratello, queste signore, e questi signori, i più prossimi parenti ed amici intimi di quel Giorgio Brown che nella notte del 30 Novembre scorso voi avete ucciso a colpi di martello, per ispogliarlo di un'orologio di nichel, del valore di cinque dollari.

« Desiderando far conoscere al pubblico i sentimenti di ammirazione e di rispetto che c'inspira la vostra conversione, noi vi preghiamo di accettare il semplice omaggi di un costume completo per vostro uso. Noi considereremo come un favore prezioso da parte vostra, che voi vi compiacciate di indossarlo per la cerimonia di domani.

James Dux fiutando a piene nari una grossa presa di tabacco, si impossessò dell'involto che gli veniva presentato. Apertolo, ne trasse fuori tosto un paltò, un gilet, un pajo di pantaloni e si fe' a tastare il panno da vero conoscitore.

— E' roba inglese, — sclamò, senza alzar gli occhi.

— Lana garantita! disse una signora della comitiva.

— E' alla moda poi?

— All'ultima moda!

— I bottoni sono forti?

— Fortissimi.

E poichè egli seguitava nelle sue ricerche, ad un tratto la sua fronte si corrugò. Con un'accento vibrante di indignazione:

— I tiranti, non vedo i tiranti, nè i bottoni alle maniche!

I membri della deputazione si scambiarono fra essi uno sguardo di mortificazione. Un colloquio ebbe luogo fra essi a bassa voce. Due fra le più giovani signorine si staccarono dal gruppo delle altre compagne e disparvero.

Il capo della comitiva, allora, diede la sua parola al condannato, che gli oggetti, stati imperdonabilmente sì, ma involontariamente dimenticati, non si farebbero lungo tempo attendere.

(Continua)

I FUNERALI

del compianto prof. Pirona.

All'uomo che dedicò l'attività della mente al suo paese, studiandolo come scienziato e cooperando come cittadino al buon andamento della pubblica amministrazione, al professore, il quale fu degli allievi, più che docente, amico, sì che nessun ricordo amaro si associa alla memoria di Lui, nell'animo di chi gli fu discepolo; al presidente di un caritatevole istituto, che seppe guidarne le sorti inspirandosi all'amore — oggi si dedicarono solennissime onoranze funebri — associandosi nel tributo reverente e le autorità governative e le autorità cittadine ed i cittadini più conspicui per dottrina o per censo ed i giovani studenti e gli orfanelli degli Istituti Renati e Tomadini e folla stragrande di popolo.

Impossibile sarebbe elencare i nomi di tutti che parteciparono a questi funebri; tenteremo ricordare i più notabili.

Comm. Paolo Li y — Prof. Torquato Taramelli — comm. Segre regio Prefetto — Senatore Pecile — comm. Gropplero presidente della Deputazione provinciale — conte Tuuon consigliere delegato della R. Prefettura — conte A. Di Trendo Sindaco del Comune — signor Bertuzzi sindaco di Diguano e una larga rappresentanza di questo comune; dott. Gino Marzin assessore di Cordovado e numerosa rappresentanza del Comune medesimo — cav. Dabalà preside del regio Ginnasio Liceo — comm. Paolo Billia — cav. Pietro Biasutti — cav. nob. Pietro Miani direttore delle R. Poste — nob. Francesco Deciani — avv. conte G. A. Ronchi presidente, dott. cav. Fabio Celotti vicepresidente e prof. Marchesi segretario dell'Accademia udinese — prof. cav. G. Nallino vicepresidente ed E. Picco segretario della Società Alpina Friulana — Gregorio Braida presidente del Consiglio per la Scuola d'Arti e Mestieri — avv. Capellani, avv. Leitenburg, avv. Messo, prof. ing. Comencini, ing. Zaratti, avv. Casasola, avv. G. B. Billia, ragioniere Sandri ed altri assessori e consiglieri del Comune — ing. Caberi di Vicenza — tutti i professori del regio Liceo e del regio Istituto Tecnico — tutti gli insegnanti delle Scuole comunali, maschili e femminili — tutte le insegnanti ed una rappresentanza delle alunne delle Scuole Normali cittadine — cav. dott. Frattini medico provinciale — cav. dott. Carlo Marzuttini medico comunale — marchese Paolo di Colloredo — sacerdote prof. Cernoja — ing. de Rosmini — cav. Sante Giacomelli — due professori del Seminario arcivescovile — ing. Leonetti — dott. Pietro Ballico — cav. Gervasi regio provveditore agli studi — dott. Gualtiero Valentinis segretario della locale Camera di commercio — dottor Fabio Luzzatto — conte Orgnani Martina — nobili Enrico ed Antonio Del Torso — ing. provinciale Cantarutti — comm. Dabalà intendente di finanza in quiescenza — cav. Dupuret colonnello del distretto — rappresentanza del consiglio ospitaliero — conte G. A. Gropplero — dott. Domenico Rubini —.... e rinunciamo a proseguire, chè ci vorrebbe l'intero giornale.

Ecco l'ordine del Corteo, che due vigili urbani in gran tenuta aprivano:

Corona dell'Orfanotrofio Renati, portata a mano da orfanelli — lunghissimo stuolo delle orfanelle del medesimo istituto, accompagnate dal corpo insegnante — orfanelli dello stesso istituto — orfanelli dell'istituto Tomadini — Crocefisso e gonfaloni religiosi — Corona del *Paese di Cordovado all'amato prof. Pirona* — Corona del Municipio di Udine — sacerdoti — torci — carro funebre adorno di corone..

Sulla bara, posava una in fiori freschi della famiglia. Dal carro pendevano le seguenti: della Società Alpina Friulana — dei coniugi Bergamo *al cognato* (bellissima; acquistata nel negozio R..a) — della famiglia Gropplero — del capitano Pari — del Collegio Uccellis — dei Medici di Udine.

Ai lati del feretro, incedevano: il sindaco di Udine co. A. di Trento — il regio Prefetto comm. Segre — l'avv. co. G. A. Ronchi presidente dell'Accademia di Udine — il signor Bertuzzi sindaco di Dignano — il comm. Paolo Lioy quale rappresentante dell'Istituto Veneto di Scienze lettere ed arti — il prof. Dabalà preside del R. Ginnasio Liceo — il prof. Torquato Taramelli rettore della R. Università di Pavia, quale amico dell'estinto e come rappresentante dell'Istituto Lombardo di scienze lettere ed arti — il dott. Gino Marzin sindaco di Cordovado.

Ai lati, alcuni famuli municipali e torci.

Dietro al carro funebre, veniva una rappresentanza della famiglia.

Seguivano poscia: Giunta e consiglio comunale di Udine — funzionari governativi — rappresentanze di corpi morali, di istituti pii — corpo insegnante del R. Liceo, del Ginnasio, dell'Istituto Tecnico, della Scuola Tecnica, delle Scuole elementari femminili e maschili, della Scuola Normale; altre rappresentanze, numerosi amici dell'estinto; docenti e alunni dei Collegi Donadi e Paterno, con bandiera; studenti del R. Ginnasio Liceo con bandiera; numerosissimi torci.

—

Compiute le esequie nella Chiesa parrocchiale di San Nicolò, il Corteo riprese lento la marcia verso il camposanto.

Sul vasto piazzale a Porta Venezia — con nobilissime e opportune parole pòrsero l'estremo saluto, commossi e commovendo, all'uomo dotto e buono i signori:

co. Di Trento, sindaco, a nome della città;

regio Prefetto, quale rappresentante del Governo;

Comm. Lioy, quale rappresentante dell'Istituto Veneto di scienze lettere ed arti;

prof. Taramelli, quale amico e collega, ed anche a nome dell'Istituto lombardo;

avv. conte G. A. Ronchi, quale presidente dell'Accademia, della quale il comm. Pirona era membro;

prof. cav. Clodig, quale collega dell'estinto e pel R. Liceo;

sindaco di Dignano, in nome del paese che si onora di aver dato i natali al prof. comm. Pirona.

Il prof. Pirona
commemorato all'Associazione Agraria

Essendo sabbato scorso raccolta in ordinaria seduta l'assemblea dell'Associazione agraria friulana, il presidente cav. Biasutti disse le seguenti parole generalmente approvate:

Adempio un mestissimo ufficio annunziandovi la morte improvvisa stamane avvenuta del chiarissimo prof. Comm. Giulio Pirona.

Egli era uno dei più anziani soci di questo nostro sodalizio, e vi cooperò lungamente ed efficacemente come socio, e più volte come consigliere.

Membro di questo Consiglio comunale e già assessore, presidente dell'Istituto Renati, conservatore della locale Biblioteca e del civico Museo, membro della Giunta di statistica e del Consiglio sanitario prov., della commissione per la conservazione dei monumenti, socio e più volte presidente della locale Accademia e dell'Istituto veneto di scienze lettere ed arti, socio corrispondente di più Atenei, botanico e geologo generalmente stimato, Egli fu un'illustrazione della piccola nostra patria, che perde in Lui uno dei più degni suoi figli.

La presidenza, penetrata dalla gravissima perdita, vi invita ad alzarvi in segno di dolore ed a mandare alla desolata famiglia di Lui i sensi della più viva condoglianza.

Nella adunanza del R. Istituto Veneto di Scienze L. ed A. tenutasi sabbato in Venezia sotto la presidenza del senatore Fedele Lampertico presidente, vennero commemorati anzitutto dal presidente i membri Giuseppe De Leva e Giulio Andrea Pirona, decessi dopo la seduta del novembre. Alle parole del presidente si associò l'intero corpo scientifico.

Dopo la commemorazione del senatore Lampertico, chiese ed ottenne di parlare il comm. prof. Giovanni Marinelli, deputato al Parlamento, ricordando le doti della mente e dell'animo, e le opere compiute dal comm. G. A. Pirona; in poche parole tratteggiò lo scienziato, il patriotta, il collega, l'amico perduto, illustrandone il carattere e l'intelligenza.

AL DOTTOR VENANZIO PIRONA

Non volendomi l'animo di seguire la bara al camposanto, dico a Lei, e La prego di ripetere alle sorelle, che compartecipo vivamente all'universale rammarico per la perdita dell'ottimo Padre suo, Scienziato eminente, Cittadino onorando.

Sino dai miei giovani anni lo conobbi in casa dello zio abate Jacopo, poi all'Università; quindi lo ebbi collega al Liceo, ed in tutti gli eventi della vita volle essermi cortese e benevolo.

Ricordo che a Lui dedicavo un mio lavoro erudito nel giorno di sue nozze auspicatissime, associandovi il nome del di Lei avo materno Girolamo Venanzio, illustre allora tra i più chiari cultori delle Lettere in Italia.

Nel Padre suo ammirai, oltre l'ingegno vivace e la svariata coltura, la fermezza delle opinioni, non sviate mai da ipocrisie o da adulazioni, come è di molti in questi tempi.

Ella può gloriarsi del nome che porta, perchè rimarrà in Friuli congiunto ai fasti della coltura scientifica e d'ogni Progresso civile.

C. Giussani.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 15 al 21 dicembre 1895.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femmine 17
» morti » 1 » —
Esposti » — » —
Totale n. 29.

Morti a domicilio.

Marianna Cossutti di Pietro d'anni 31 casalinga — Edgardo Rodolfi fu Giovanni d'anni 4 — Innocente Cercotti fu Pietro d'anni 63 calzolaio — Maria Ermacora di Giovanni Battista di anni 3 — Maria Pangoni Cojutti fu Sebastiano d'anni 76 contadina — Antonio Saltarini Modotti fu Luigi d'anni 52 facchino — Antonio Picco fu Giuseppe d'anni 83 possidente — dott. prof. comm. Giulio Andrea Pirona fu Giuseppe d'anni 73 regio pensionato.

Morti nell'Ospitale civile

Amalia Zorino di Giacomo d'anni 15 contadina — Maria Trevisani-Valani fu Giacomo d'anni 61 contadina — Giacomo Fantini fu Giacomo di anni 58 agricoltore — Teresa Driussi-Gajardo fu Pietro d'anni 44 contadina — Maria Gentilini Persoglia fu Domenico d'anni 73 casalinga — Anna Passudetti-Correntig fu Giuseppe d'anni 85 casalinga — Pietro Casellotto fu Michele di anni 80 sarto.

Morti nell' Ospizio Esposti.

Caterina Antonutti di Carlo d'anni 22 contadina — Luigi Folani d'anni 1 e mesi 3.

Totale N. 17

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Cantoni fornaio con Elisabetta Savio setaiuola — Anselmo Gorasso agricoltore con Teresa Manini ostessa — Paolo Virco facchino con Ida Bearzotti contadina — Angelo Biral cameriere con Adalgisa Ferrari cameriera.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Antonio Sbrojavacca possidente con Caterina Sfriso possidente — Luigi Novello industriante con Maddalena Provedello casalinga — Giovanni Battista Gasparino, mugnaio, con Anna Maria Marchiol contadina.

LOTTO

Estrazione del 28 Dicembre

Venezia	63	71	79	74	23
Bari	27	77	63	62	86
Firenze	27	1	10	71	18
Milano	28	17	74	36	11
Napoli	12	27	77	43	36
Palermo	64	50	66	80	61
Roma	32	78	30	49	1
Torino	71	67	39	25	15

Gazzettino Commerciale

Mercati di animali.

Cividale, 30 dicembre.

Favorito dal bel tempo, jeri il nostro mercato bovini riescì abbastanza animato. Oltre mille capi vi furono condotti e si conclusero parecchi affari, a prezzi abbastanza alti; specialmente, vennero pagati bene.

Anche il mercato dei suini fu popolatissimo Si fecero anche molti affari, ma a prezzi bassi, come purtroppo avviene quest'anno.

I somali contro gli abissini.

Riguardo alle notizie di fonte francese sull'Harrar, l'*Opinione* osserva che l'Inghilterra e la Francia sono per convenzione reciprocamente obbligate a non occupare l'Harrar; e ciascuna delle due, in conseguenza, può impedire l'occupazione da parte di altre Potenze.

L'*Italia Militare*, invece, teme che non si tratti dei somali dell'*hinterland* francese, ma di quelli soggetti alla nostra influenza; e questi possono benissimo sollevarsi senza che i francesi abbiano a mettervi il dito.

Quelle notizie — dice l'*Italia Militare* — possono essere un barlume di luce in questo senso, che i francesi, più attenti di noi a quanto succede nello Scioa, nell'Harrar e nei paesi limitrofi, possono aver visto coll'occhio vigile della gelosia i sintomi di un sollevamento, avvertiti pure da Menelik e non ancora dal nostro Governo, o almeno non ancora comunicati al pubblico.

L'*Agenzia Italiana* dice: « Nei nostri Circoli politici si respinge l'ipotesi che il Governo francese voglia far sbarcare ad Obock un distaccamento di truppe reduci da Madagascar, o voglia in qualsiasi altro modo fare cosa che possa interpretarsi come un atto di ostilità verso l'Italia. »

Amnistia generale.

Si dice che il Governo, presentando il progetto di legge sui provvedimenti di pubblica sicurezza, annuncierà l'amnistia generale ai condannati politici.

Notizie telegrafiche.

La questione d'Oriente.

Fra la Turchia e la Russia.

Nuovi conflitti presso Zeitun.

Costantinopoli, 29. La Porta smentendo la notizia della presa di Zeitun, tutti gli ambasciatori rinnovarono mediante i dragomanni l'offerta di intervento circa i negoziati cogli insorti di Zeitun.

Costantinopoli, 29. Numerosi turchi furono arrestati venerdì in seguito all'annunzio che preparavasi una dimostrazione a Selamlik.

Da alcune settimane si nota un sensibile riavvicinamento fra la Turchia e la Russia.

Numerosi conflitti sanguinosi avvennero negli ultimi giorni presso Zeitun e dintorni.

Le abbondanti nevi cadute impediscono le operazioni alle truppe turche, di cui piccoli distaccamenti subirono alcune sconfitte non importanti.

Continua il movimento offensivo delle forze turche, tendente a circondare completamente gli insorti.

Le vittorie degli Spagnuoli.

Madrid, 29. Dispacci da Cuba segnalano numerosi piccoli scontri favorevoli agli spagnuoli.

Ulteriori notizie informano che Maximo Gomez e Maceo sloggiarono gli insorti, che sono demoralizzati. Altri scontri avvennero con dispersione e perdite gravissime pei ribelli.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C.Edmund Prise 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

FOTOGRAFI

alla Farmacia **G. MANTOVANI**

Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovasi un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta aristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonchè tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

Grande Manifattura Italiana

DI

CALZATURE ECONOMICHE

(Casa fondata nel 1831)

GIOVANNI GILARDINI

Torino — Via Ponte Mosca 18 — Torino

Calzature per uomo da L. **4.50** a L. **10.50** il paio
» » signora » **6.75** » » **9.00** »
» » ragazzo » **2.85** » » **7.25** »

SUCCURSALI

MILANO	FIRENZE	ROMA
vicolo Pattari, N. 1.	via Cerretani, N. 12.	via S. Claudio, N. 88

NAPOLI
via Roma, N. 335-37

Depositi per la Vendita

Bassano-Veneto, piazza Vittorio Emanuele.
Biella, via Umberto, 45.
Bologna, via d'Azeglio, 39
Cagliari, corso Vitt. Emanuele.
Chieri, (presso Torchio) Casa Seminario.
Como, presso Mantovani, piazza Cavour, 17.
Ferrara, piazza della Pace, 55.
Genova, Via Giulia, 25.
Livorno, (Toscana) corso Vittorio Emanuele, 4.
Luino, presso Bolognini Pasteria.
Mantova, via Sogliari, 10
MILANO, via S. Marco, 38.
Mondovì (Piazza), presso Jacod Pietro e Figli.
Novara, corso Porta Torino, 27.
Porto Maurizio, presso Rambaldi Mario.
Ravenna, via Cairoli, presso Vernia Costanzo.
Sassari, piazza Castello, Casa Borgone, 16.
Schio, piazza Maggiore
Spezia via Prione, 48.
TORINO, via XX Settembre, 2 (Porta Nuova).
Tortona, sottoportici presso Luigi Prini.
Toscolano (Lago di Garda), presso A. Mucci.
Vercelli, piazza Cavour, presso G. B. Noledi.
Verona, via S. Sebastiano, 1.

Cercasi Depositario per la città di Udine.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata alle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e sopravi la marca depositata. **Guardarsi dalle Contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci**

VOLETE DIGERIR BENE ??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro China Bisleri che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro China Bisleri* VOLETE LA SALUTE?? *un indiscutibile superiorità*

Madri Puerpere - Convalescenti !!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA, pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

PREMIATA ACQUA DI FUOCO MAZZUCCHETTI

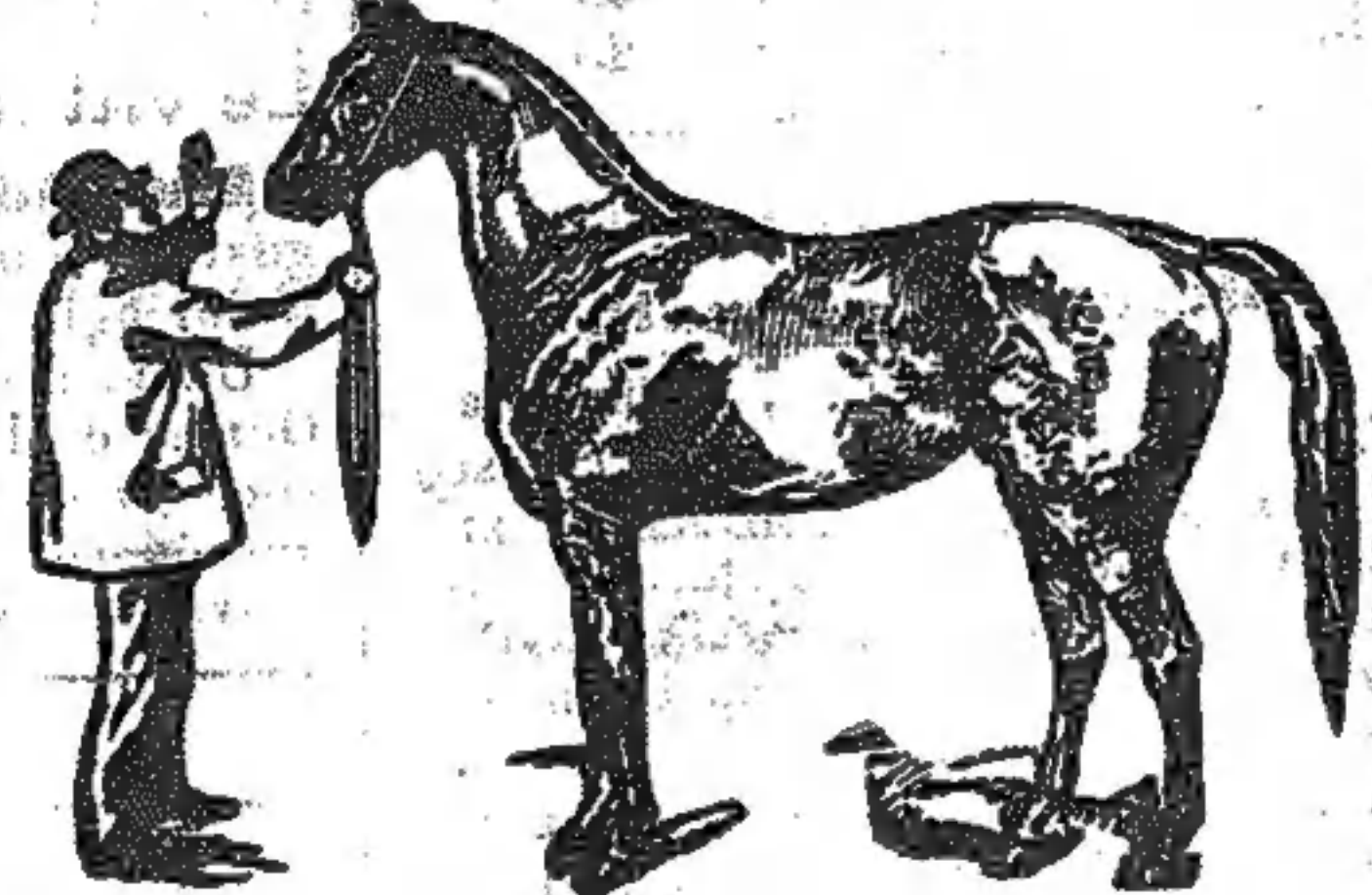
BLISTER NAZIONALE

Approvato dalla Regia Scuola Veterinaria di Torino

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col Ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso.

I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da **circa 25 anni**. Guarisce rapidamente le **zoppicature**, le **storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gl'ingorghi ai tendini**, le **ammaccature**, le **contusioni**, gli **scarti**, le **mollette**. Sovrano contro le **flussioni di petto, angina, bronchite**, ecc.

Ogni bottiglia contiene: gr. 36 Tintura di Cantaridi e gr. 10 Gomma Euforbio.

Prezzo L. **5** *la bottiglia grande*
» » **2** » *piccola*
Franco per posta L. **5.80** *e L.* **2.80**

Preparasi esclusivamente dai concessionari della ricetta A. MANZONI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91.

In Udine: Comelli — Comessati — Nardini — Manganotti.

Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

« Unione Cattolica in Vienna.

Assume fusioni e rifusioni di campane d'ogni peso e accordo Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

Copie **80.000**

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896

In Milano:	Anno, L. 18	Sem., L. 9	Trim., L. 4.60
Nel Regno:	» » 24	» 12	» 6
Estero:	» » 40	» 20	» 10

Dono straordinario agli Abbonati annui:

NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degl'INCISORI

400 pagine di gran formato — 456 incisioni — 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo pel suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione *fuori commercio*, pe' soli nostri abbonati.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. **TORRIGLIA**, fatta espressamente pel nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all'Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

LYDIA ROMANZO DI **NEERA**. — **Nella bottega del Cambiavalute** ROMANZO DI **ENRICO CASTELNUOVO**.

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte

Gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14. - MILANO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

	Ora		Destinazione
M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.20	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.57	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	17.15	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

	Ora		Provenienza
D.	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	9.—	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.19	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.32	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.55	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	«	Venezia

Gabinetto Medico Magnetico

La Sonnambula *Anna* D'Amico dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se permalattia i principali sintomi del male che soffrono se per domandare di affari dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o cartolina vaglia al prof. *Pietro* D'Amico, via Roma 2 piano secondo, BOLOGNA.

PILLOLE DEL Dr. CRONIER

ANTINEVRALGICHE — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *affezioni nervose* vengono guarite da queste pillole. — VALERIANA 0,10 cent., SOLFATO CHININO 0,10. A. MANZONI e C., MILANO-ROMA e tutte Farmacie.

all'istante stesso.

Ricompense: Cento mila franchi. *Medaglia d'argento, d'oro e fuori concorso*. Indicazione *gratis e franco*. — Scrivere al dott. CLERY a Marsiglia (Francia).

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale ed in *flacone, da L.* 2, 1.50 *da una bottiglia litro circa, a L.* 0,85.

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

Alle *spedizioni per pacco postale aggiungere Cent.* 75.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco.